

IERI UN INCONTRO AL SAN PAOLO DI SAVONA CONTRO I CASI DI VIOLENZA

# Aggressioni negli ospedali Polizia e medici si uniscono

**LUISA BARBERIS**

Polizia e personale sanitario insieme per combattere il fenomeno della violenza negli ospedali e soprattutto proteggere gli operatori dalle sempre più frequenti aggressioni. La prima linea è il pronto soccorso e proprio per questo motivo ieri all'ospedale San Paolo di Savona si è tenuto un incontro tra le forze dell'ordine e il personale che opera nella rete

dell'emergenza. Un confronto di carattere tecnico, i cui contenuti restano riservati, ma che è segno della grande attenzione della Questura sul problema sicurezza nelle strutture sanitarie. Il livello di attenzione si è levato la settimana scorsa, quando un quarantatreenne di Albenga è stato arrestato con l'accusa di porto illegale di arma, poiché era salito in ambulanza (per un trasferimento dal Santa Corona al San Pao-

lo) con addosso una pistola, due passamontagna e due bombolette di spray urticante. All'arrivo a Savona, l'uomo, ha trovato ad aspettarlo non solo i medici, ma anche i poliziotti che sono intervenuti. A tracciare il quadro generale è Luca Corti, presidente dell'Ordine dei medici di Savona: «Il problema vero è che le aggressioni sono continue e non si vede una diminuzione del fenomeno. La nostra è una



Emergenza per le aggressioni al pronto soccorso

provincia abbastanza tranquilla, ma la cronaca mostra che i casi ci sono e vanno monitorati: a livello italiano siamo a quota un'aggressione al giorno ai danni degli operatori sanitari. Il Questore di Savona ha a cuore la situazione, sappiamo che stanno intervenendo e questa attenzione ci rassicura, anche se capiamo le difficoltà». L'incontro di ieri rappresenta l'ultimo mattone di un muro di protezione che si sta levando in provincia: di recente è stato potenziato (soprattutto la notte) il presidio di polizia del San Paolo. Inoltre l'Asl ha chiesto l'intervento delle guardie anche a tutela del personale del consultorio di via Zara, più volte utilizzato come bivacco. —